Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 18

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

201ª seduta: mercoledì 9 febbraio 2011

Presidenza del presidente GIULIANO

DL 1020

TIPOGRAFIA DEL SENATO (170)

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2545) ***Interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Schirru ed altri; Fedriga ed altri

(Discussione e rinvio)

* PRESIDENTE, *relatore* . . . . . *Pag.* 3, 5
ALBERTI CASELLATI, *sottosegretario di Stato per la giustizia* 5
CARLINO *(IdV)* 5
CASTRO *(PdL)* 5
* GHEDINI *(PD)* 4
MARAVENTANO *(LNP)* 5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Verso Nord: Misto-Verso Nord.

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Maria Elisabetta Alberti Casellati.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2545) ***Interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Schirru ed altri; Fedriga ed altri

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2545.

Comunico che la 1ª Commissione ha espresso parere non ostativo sul provvedimento.

In quanto relatore del provvedimento, rilevo che il disegno di legge in esame concerne la disciplina delle quote di riserva nelle assunzioni da parte dei datori di lavoro pubblici e privati in favore di alcune categorie.

Si ricorda che, nella disciplina vigente, con riferimento alla categoria dei disabili, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti (fatte salve alcune norme speciali) a rispettare, nell'ambito dei propri lavoratori subordinati, una quota di riserva pari rispettivamente: al 7 per cento, qualora occupino più di 50 dipendenti; a due lavoratori, qualora occupino da 36 a 50 dipendenti; ad un lavoratore, qualora occupino da 15 a 35 dipendenti.

Un'altra quota di riserva – pari ad un punto percentuale per i datori che occupino più di 150 dipendenti e ad un'unità per i datori che occupino da 51 a 150 dipendenti – è stabilita in favore di: gli orfani ed i coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, i coniugi ed i figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro, nonché i profughi italiani rimpatriati; i soggetti cosiddetti «vittime del terrorismo e della criminalità organizzata» ed alcune categorie ad essi equiparate, nonché i loro coniugi e figli, ovvero i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici familiari.

Si ricorda che, ai fini in esame, i soggetti «vittime del terrorismo e della criminalità organizzata» sono rappresentati (fatte salve alcune norme restrittive) dalle persone aventi un'invalidità permanente, per effetto di ferite o lesioni riportate in conseguenza del verificarsi, nel territorio dello

Stato, di atti di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, o di fatti delittuosi commessi per il perseguimento delle finalità delle associazioni di tipo mafioso (o in conseguenza dello svolgimento di operazioni di prevenzione o repressione dei fatti delittuosi summenzionati o in conseguenza dell'assistenza prestata nel corso delle azioni od operazioni medesime).

I soggetti equiparati sono costituiti dai pubblici dipendenti rientranti in determinate categorie, i quali, in attività di servizio, in conseguenza di eventi connessi all'espletamento delle loro funzioni o dipendenti dai rischi specificamente attinenti alle operazioni di polizia o di soccorso, abbiano riportato un'invalidità permanente non inferiore all'80 per cento della capacità lavorativa o, in ogni caso, un'invalidità che comporti la cessazione del rapporto d'impiego.

Ai soggetti «vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», alle categorie equiparate, nonché ai familiari suddetti, la disciplina vigente riconosce, nell'ambito delle relative quote di collocamento obbligatorio, il diritto di precedenza rispetto ad ogni altra categoria (nonché di preferenza a parità di titoli). Inoltre, una recente novella ha previsto che tali soggetti vengano assunti anche a valere sulla quota di riserva concernente i disabili.

Il disegno di legge in esame reca una norma di interpretazione autentica, relativa a quest'ultima novella. La norma di interpretazione autentica attribuisce in via esclusiva ai disabili la quota di riserva già soltanto ad essi spettante prima della novella. Si specifica, inoltre, per le amministrazioni pubbliche, che resta in ogni caso fermo il rispetto dei limiti delle assunzioni contemplati dalla normativa vigente per l'anno di riferimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

GHEDINI *(PD).* Signor Presidente, la ringrazio per la sua relazione che è stata esaustiva e credo non richieda particolari commenti. Vorrei ringraziarla anche per l'opera attenta che ha svolto per consentire che il provvedimento venisse assegnato alla nostra Commissione in tempi rapidi e in sede deliberante.

Le ragioni dell'urgenza di questo provvedimento le ha già accennate: la norma era attesa dagli uffici provinciali per l'impiego che devono emanare i provvedimenti relativi ai bandi per la quantificazione e alla selezione finalizzata all'adempimento dell'obbligo al collocamento obbligatorio e che attendevano la norma per capire come si dovesse interpretare la disposizione emanata il luglio scorso, relativa alla quota di riserva per i familiari delle vittime del terrorismo.

Tengo a precisare che, per quanto riguarda il nostro Gruppo, riteniamo importante l'intervento di interpretazione autentica che ristabilisce pienamente il diritto alle quote di riserva dei disabili, ritenendo altresì che debba essere pienamente rispettato anche il diritto statuito dalla legge del 2010 alle quote destinate ai familiari delle vittime del terrorismo e alle altre categorie protette. L'ambiguità o il possibile conflitto tra le due norme successive che si era creato determinava un'impropria concorrenza

tra le due categorie che, per ragioni diverse, hanno entrambe la necessità di vedere pienamente affermato il loro dritto al collocamento.

A nome del Gruppo del Partito democratico, preannuncio il voto favorevole al provvedimento.

CARLINO *(IdV)*. A nome del Gruppo dell'Italia dei valori, esprimo parere favorevole al provvedimento.

MARAVENTANO *(LNP)*. A nome del Gruppo della Lega Nord Padania, preannuncio voto favorevole al disegno di legge in esame.

CASTRO *(PdL)*. A nome del Gruppo del Popolo della libertà, preannuncio il voto favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE, *relatore*. Dichiaro chiusa la discussione generale.

ALBERTI CASELLATI, *sottosegretario di Stato per la giustizia.* A nome del Governo, mi dichiaro favorevole al disegno di legge in esame.

PRESIDENTE, *relatore*. Propongo di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 15 di martedì 15 febbraio. Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Non essendo ancora pervenuto il parere della 5ª Commissione, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,25.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00